



valutazioni e osservazioni sul procedimento

Senago 19 Aprile 2016

Al Comune di Senago
Ufficio Relazioni con il Pubblico

postacertificata@comune.senago.legalmail.it

Al Responsabile della Trasparenza -
Segretario Generale del Comune di Senago
Dott. **Norberto Zammarano**

All'Assessore **POLITICHE PER LA LEGALITA'**
E TRASPARENZA
Dott.ssa **Ilenia Esposito**

e pc **Al Signor Sindaco**
del Comune di **Senago**
Sportello Unico Edilizia ed Urbanistica
Lavori Pubblici e Viabilità - Sicurezza
Via XXIV Maggio n. 1
20030 Senago (MI)

a tutti i gruppi consiliari

All'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V.
Dott.ssa **Elisabetta Pandolfo**
Recapiti: Tel. 02-8692667 / 346-0688592 Mail: pandolfo@dasein.it pandolfo@dasein.it
c/o DASEIN s.r.l.
sede legale: Lungo Dora Colletta, 81
10153 TORINO
posta certificata: dasein@legalmail.it
Sede operativa: Via Duccio di Boninsegna, 21/23 – 20145 MILANO

Autorità Nazionale Anticorruzione
c/o Galleria Sciarra
Via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma
Centralino: 06/367231
Fax 06 36723274
Casella istituzionale di posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.anticorruzione.it

Alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - Via della Mercede, 9 - 00187 Roma
Telefono: 06.6779.6700
Fax: 06.6779.6684
Email: commissione.accesso@mailbox.governo.it

valutazioni e osservazioni sul procedimento

OGGETTO: Richiesta chiarimenti circa la relazione del Segretario Generale denominata: Valutazioni ed osservazioni sul procedimento amministrativo "Variante al Piano Integrato di Intervento Senaghino/De Gasperi".

Premesso che

- *Gli episodi avvenuti in via Londra risultano essere assai gravi e coinvolgono principalmente dei cittadini che, in alcuni casi, hanno investito i risparmi di una vita di lavoro.*
- *La Giunta Comunale, con deliberazione n. 125 del 10/09/2015 ha provveduto all'adozione della variante al predetto Piano Integrato di Intervento "Senaghino/De Gasperi"*
- *A seguito delle nostre osservazioni il personale tecnico del Settore Servizi Territoriali, congiuntamente al personale della Polizia Locale, nelle giornate del 22/10/2015 e del 05/11/2015 ha effettuato sopralluoghi presso l'unità immobiliare ubicata in via Londra.*
- *La società Elmar S.r.l. nella conseguente pratica edilizia presentata il 03/12/2013, tuttora efficace ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 23, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001 indica le "strutte in demolizione".*

Considerato che

- *Il disposto normativo di cui all'art. 23, comma 2, del D.P.R. n. 380/2001 indica che l'interessato è comunque tenuto a comunicare allo sportello unico la data di ultimazione dei lavori.*
- *Con deliberazione n. 32 del 18/03/2014 viene adottato dalla Giunta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 e successivamente venivano approvati anche i successivi.*
- *Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Senago individua le misure organizzative finalizzate a prevenire e contrastare i rischi di corruzione nella gestione dei procedimenti maggiormente esposti a tali pericoli, in attuazione delle disposizioni dettate dalla L. n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni*

valutazioni e osservazioni sul procedimento

Pubbliche (C.I.V.I.T.) - Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 72/2013.

- *All'art.3 del Piano di Prevenzione della Corruzione vi sono indicate le attività a rischio individuate per settori :*

Settore Servizi Territoriali

- atti di pianificazione urbanistica generale, adozione di piani attuativi e di convenzioni negoziate;
- rilascio di permessi edilizi, verifiche e controlli sulla documentazione relativa alle segnalazioni certificate di inizio attività "SCIA" e sulle denunce di inizio attività "DIA" in materia edilizia, nonché sulla determinazione e riscossione degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione;
- aggiudicazione ed affidamento di lavori, con particolare riferimento alle procedure "in economia";
- affidamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale;
- verifiche e controlli sulla documentazione relativa alle segnalazioni certificate di inizio attività "SCIA" per impianti produttivi, esercizi commerciali, strutture ricettive, locali di pubblico spettacolo, agenzie d'affari, e per manifestazioni temporanee di intrattenimento;
- rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività di commercio su aree pubbliche;

- *Nell'art.1 del Piano di Prevenzione della Corruzione vengono indicate le finalità per cui è importante il piano:*

- a) individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) previsione, per le attività individuate quali maggiormente esposte al rischio di corruzione, di misure organizzative finalizzate a mitigare tale rischio, anche attraverso l'attivazione di meccanismi di controllo dei provvedimenti assunti;
- c) monitoraggio dei rapporti che intercorrono con i soggetti che stipulano con l'Ente contratti e convenzioni, o che hanno presentato all'Ente istanza per il rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni, o per l'erogazione di contributi ed il riconoscimento di vantaggi e sostegni economici, o che hanno trasmesso all'Ente autodichiarazioni per l'esercizio di attività edilizie, produttive, commerciali, di pubblico spettacolo e di intrattenimento;
- d) monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari per la conclusione dei procedimenti;
- e) attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dalle vigenti disposizioni legislative e dal Piano Triennale della Trasparenza.

Nell'art.2 del Piano di Prevenzione della Corruzione il Segretario Generale nominato Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente si avvale dei Responsabili di settore, titolari di posizione organizzativa, quali referenti per l'attuazione del presente Piano di Prevenzione della Corruzione, attribuendo agli stessi i seguenti compiti:

a) *concorrere alla definizione delle misure organizzative idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, verificando il rispetto delle stesse da parte dei dipendenti assegnati al Settore di competenza;*

b) *fornire le informazioni richieste dal Responsabile della prevenzione della corruzione, per la mappatura dei rischi nelle attività maggiormente esposte a tale pericolo;*

valutazioni e osservazioni sul procedimento

c) provvedere al monitoraggio dei procedimenti per i quali è più elevato il rischio di corruzione, verificando il rispetto dei tempi di conclusione e disponendo, con atto motivato, la rotazione del personale, compatibilmente con l'esigenza di garantire la continuità dell'azione amministrativa in presenza di specifiche professionalità non facilmente sostituibili nell'ambito del Settore di competenza;

d) assicurare l'osservanza, da parte del personale assegnato, del codice di comportamento adottato dall'Ente, verificando le ipotesi di violazione delle relative disposizioni; 2

e) trasmettere al Responsabile della prevenzione della corruzione una relazione semestrale, riguardante l'esito del monitoraggio condotto sui procedimenti maggiormente esposti al rischio di insorgenza di fenomeni corruttivi e l'esito delle verifiche sull'osservanza, da parte del personale assegnato, del codice di comportamento adottato dall'Ente.

Chiediamo

- *Considerato art.2 let. E , se il responsabile del Settore Servizi Territoriali ha trasmesso al Responsabile della prevenzione della corruzione la relazione semestrale riguardante l'esito del monitoraggio.*
- *Come sia stato possibile procedere con la deliberazione n. 125 del 10/09/2015, pur non essendo ancora terminata l'efficacia giuridica della pratica edilizia presentata in data 03/12/2013.*

In attesa di un vostro sicuro e cortese riscontro, Vi ringraziamo anticipatamente

Distinti Saluti

*Titolare dell'osservazione
Per il Movimento 5 Stelle Senago
Gianfranco De Serio*